

**Primo piano** | Conti pubblici

# Prima casa e bonus La Stabilità è legge

Dal leasing  
alle ristrutturazioni  
edilizie, che cosa  
cambia per famiglie  
e imprese

**ROMA** Approvata in via definitiva la legge di Stabilità. Ieri la manovra da 35 miliardi di euro, predisposta dal governo, ha ottenuto il voto di fiducia al Senato. Il via libera definitivo al disegno di legge di Stabilità ha incassato 162 voti a favore e 125 contrari. Il passaggio a Palazzo Madama segue quello dei giorni scorsi alla Camera. La componente principale sul versante delle coperture è ottenuta tramite l'aumento dell'indebitamento netto, che passa dall'1,4% al 2,4% del Prodotto interno lordo. Una decisione che si traduce in valore assoluto in 17,6 miliardi di euro. Resta che la Commissione Europea per ora ha autorizzato il governo ad alzare l'asticella del deficit fino all'1,8%, mentre sul margine di flessibilità restante, pari allo 0,6%, darà un responso a primavera. Il governo, peraltro, ha rivendicato di avere operato nell'ambito dei limiti concessi in sede Ue. Tanto che ieri il premier Matteo Renzi, al rientro dalla sua visita a Beirut, ha detto: «Stabilità, collegato ambientale e Rai tutto in un giorno: partite che sembravano impossibili portate a casa nel giro poche ore. La produttività di questo Parlamento è impressionante e i cittadini ne vedranno le conseguenze con l'abbassamento delle tasse». Tornando alla manovra, tra le voci di entrata figurano il comparto dei giochi, con un gettito di un miliardo di euro, e la *voluntary disclosure*. Quest'ultima dovrà assicurare 2 miliardi con la sanatoria sul rientro dei capitali non dichiarati al Fisco. Sul fronte opposto, una componente della spesa in deficit finanziaria le misure per la sicurezza. Dopo gli attentati di Parigi il governo ha destinato 150 milioni alla *cyber security* e 250 milioni a investimenti in sistemi di difesa. Altri 500 milioni serviranno per il bonus di 80 euro per le forze dell'ordine. La manovra si configura, tra l'altro, per l'eliminazione di Imu e Tasi sulle prime case e sui cosiddetti macchinari imbullonati, per l'aumento del tetto dei pagamenti in contanti a 3.000 euro e per il canone Rai pagato in bolletta elettrica.

**Andrea Ducci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## 3 Le misure

## Dal 2016 niente Tasi

1

La manovra azzerava la Tasi, la tassa sui servizi indivisibili, e l'Imu su tutte le prime case, ad esclusione degli immobili di lusso e degli immobili storici vincolati. L'imponibile Tasi e Imu è dimezzato per le prime e seconde case laddove siano date in comodato a figli e genitori. Il provvedimento vale 3,8 miliardi di euro. Sul versante casa il governo ha confermato i bonus per i lavori di ristrutturazione edilizia. Le detrazioni sulle spese sostenute saranno al 50% per i lavori ordinari e del 65% nel caso di riqualificazione energetica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Aziende, sconto sui macchinari

2

La legge di Stabilità introduce una serie di incentivi per gli investimenti in beni strumentali effettuati dalle aziende a partire dal 15 ottobre 2015 e fino al 31 dicembre 2016. In dettaglio, le agevolazioni intervengono aumentando le deduzioni ai fini Ires (Imposta sui redditi societari) e Irpef. La maggiorazione del costo fiscalmente riconosciuto è del 40% e porta al 140% il valore della deduzione. La misura vale circa 1 miliardo. Dal 2017 l'Ires scende dal 27,5 al 24%, per un controvalore di quasi 3 miliardi di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I 500 euro per i giovani

4

Nel pacchetto Sicurezza e Cultura, oltre ai bonus per le forze dell'ordine e gli investimenti in cyber security e difesa, il governo ha inserito la carta elettronica da 500 euro per i ragazzi che compiranno 18 anni nel 2016. La misura vale 290 milioni e punta a incentivare i giovani ad andare a teatro e al cinema, e così come a visitare musei e mostre. La carta consentirà di acquistare libri. Per gli studenti dei conservatori previsto un bonus di 1.000 euro per l'acquisto di strumenti musicali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Decontribuzione per i neoassunti

5

Nel lungo elenco delle agevolazioni previste figura la proroga al 2016 della decontribuzione per neoassunti, che cala però al 40% e avrà durata biennale. Al Sud il beneficio sarà esteso fino al 2017, ma solo se ci saranno ancora risorse nel fondo di rotazione. Sul versante contrattazione decentrata la manovra stabilisce che sulla quota di salario di produttività o di welfare aziendale sia applicata un'aliquota ridotta del 10%. Il bonus avrà un tetto di 2 mila euro e sarà utilizzabile per tutti i redditi fino a 50 mila euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Congelati gli aumenti Iva

**3** Il governo fin dall'avvio dell'elaborazione della manovra ha inteso scongiurare gli aumenti delle accise e dell'Iva, già previsti in passato come clausola di salvaguardia nel percorso di avvicinamento al pareggio di bilancio. Se introdotti, gli aumenti avrebbero generato un carico fiscale aggiuntivo per le famiglie italiane pari a 16,8 miliardi di euro. Il ritocco verso l'alto delle accise sui carburanti e dell'imposta sul valore aggiunto (che sarebbe passata dal 22 al 24%) è, dunque, per il momento congelato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Opzione donna e no tax area

**6** Viene introdotta la settima salvaguardia a favore degli oltre 26 mila soggetti in difficoltà con il lavoro e che non hanno accesso alla legge Fornero. La manovra prevede un pacchetto opzione donna e no tax area. L'opzione per le donne che vogliono lasciare il lavoro, stante 35 anni di contributi e 57-58 anni di età, è esteso alle lavoratrici che matureranno i requisiti entro il 2015, anche se l'accesso alla pensione avviene l'anno successivo. La no tax area per chi ha più di 75 anni passa da una soglia di reddito di 7.750 a 8.000 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

